

In queste pagine vi proponiamo un breve compendio sulla composizione dell' Edda Poetica e dell' Edda in prosa , a firma di Thordenfjell.

## L'EDDA POETICA

L'Edda Poetica o di Saemundr (attribuzione erronea del 1643 del vescovo islandese Brynjòlfur Sveinsson), raccolta di poesie conservata in un celebre manoscritto, il Codex Regius (Sigla:R), segnatura N°2365, 4° che fu a lungo nella Biblioteca Reale di Copenaghen. La prima edizione fu curata dal danese Peter Hansen Resen, che pubblicò due carmi: l'Havamal e il Volospa.

Anonima, approdata su pergamena dopo un periodo imprecisabile di tradizione orale, consta di brevi composizioni, tra cui alcune su eventi divini, mitologici, altri umani ma permeati di soprannaturale. Il corpus è eterogeneo e non privo di mutilazioni, lacune e probabili interpolazioni postume, difficili da identificare. Si può fare una "riduttiva" divisione in due sezioni "organiche" per quanto questo termine mal si adatti ad una compilazione tanto eterogenea: dieci carmi mitologici e diciannove "eroici".

Alcune edizioni hanno acclusi altri quattro carmi mitologici: Baldrs Draumar (sogni di Baldr), Rigsthula (catalogo di Rig), Hyndloljod (carne magico di Hyndla o piccolo Volospa), Grattasongr (canto di Grotti), ma essi non fanno parte del Codex Regius R.

### a) CARMİ MITOLOGICI:

1. Volospa (profezia della veggente), del X sec., in cui si tratta della cosmogonia, della cosmologia e della fine del mondo nella profezia di una volva, una profetessa veggente. Caratteristico il continuo spostarsi della narrazione dalla prima alla terza persona che rientra nella tradizione epica nordica.
2. Havamal (canzone dell'eccelso), databile al X sec. con parti più antiche. Odino da voce alla propria saggezza ed esperienza alludendo a miti che lo riguardano. È la somma di più carmi "cuciti" insieme, massime sull'uso della birra, le donne, gli amici, la vita civile e militare.
3. Vafthrudhnismal (canzone di Vafthrudhnir), della prima metà del X sec. E' la contesa fra l'omonimo gigante e Odino circa le origini del mondo, il suo ordinamento, il suo destino.
4. Grimnismal (canzone di Grimnir), X sec. Grimnir ("mascherato") altri non è che il padre di tutti, Odino. Torturato tra due fuochi dal re, Geirrodhr, ignaro della sua reale identità, rivela la propria sapienza sul mondo divino. Si intrecciano al suo interno vari motivi; soprattutto la rivalità fra Odino e sua moglie Frigg e due fanciulli da essi allevati, Geirrodhr e Agnarr. Le "trame" del dio prevalgono: Geirrodhr è destituito e suo figlio Agnarr gli succede al potere.
5. Skirnismal (canzone di Skirnir), 900d.C. circa, tratta della passione del dio Freyr per la gigantessa Gerdhr, figlia di Gymir. Skirnir è incaricato di andar da lei per patteggiare e deve superare vari ostacoli.
6. Harbardhljodh /carne magico di Harbardhr), X sec. Harbardhr è in realtà Odino che duella verbalmente col figlio Thorr, alludendo ai miti, alcuni oscuri e non pervenuti.
7. Hymiskvidha (carne di Hymir), risalente alla seconda metà dell'XI sec. Narra il viaggio di Tyr e Thorr presso il gigante Hymir, possessore di un calderone per la birra. Thorr sostiene varie prove ingannato dal gigante ma alla fine conquista il calderone e fa strage degli odiati giganti.
8. Lokasenna (insulti di Loki)della fine del X sec. Mentre Thorr è assente, il suo fratellastro e nemico giurato Loki si presenta ad un banchetto nel quale non è invitato, e lancia accuse a tutte le dee e gli dei, alludendo a vicende in cui essi si sono coperti di disonore.
9. Thrymskvidha (carne di Thrymr) della prima metà dell'XI sec. I giganti rubano Mjollnir, il martello del dio Thorr, chiedendo in cambio la dea Freya. Loki e Thorr si vestono da donne e recuperano il manufatto magico, facendo consueta strage di giganti. Uno dei carmi più comici della mitologia nordica.

10. Alvismal (canzone del nano onnisciente), XI sec. Thorr interroga il saggio nano Alvis, enumerando per tutta la notte le diverse stirpi che popolano i nove mondi (uomini, dei, morti, giganti, nani, elfi). Giunge il sole per effetto del quale egli resta pietrificato, e il dio così scongiura il rischio di dargli in moglie la figlia.

b) CARMİ EROICI:

1. Volundarkvidha (carne di Volundhr) IX sec. Fabbro e orafo abilissimo, uccide i figli di re Nidhudhr e con i crani, gli occhi e i denti fa gioielli che dona al re, per vendetta delle sevizie subite dai suoi uomini.
2. Helgakvidha Hundingsbana in Fyrri (primo carne di Helgi uccisore di Hundingr) della metà dell'XI sec.
3. Helgakvidha Hjorvardhzsonar (carne di Helgi figlio di Hjorvardhr), 900 ca.
4. Helgakvidha Hundingsbana Onnor (secondo carne di Helgi uccisore di Hundingr), metà del IX sec.  
Tre carmi sull'eroe Helgi, figlio di Borghildr, eroe valoroso. Nel secondo invece è detto figlio di Hjorvardhr. Nel primo ama Sigrun e nel secondo la valkyria Svava. Nel terzo è detto "Volsungo", figlio di Sigmundr e Borghildr.
5. Gripisspa (profezia di Gripir) della seconda metà del XII sec., da l'avvio ai carmi su Sigurdhr. Gripir "predice" gli eventi della vita dell'eroe: il suo valore ma anche la sua sfortuna.
6. Reginsmål (canzone di Reginn) della metà del X sec. Reginn narra a Sigurdhr la storia dell'oro (similmente al mito germanico ripreso da Wagner nei Nibelunghi) rubato dal nano Andvari e tenuto dal drago Fafnir in una caverna. Reginn gli forgia la spada Gramr che ucciderà il drago.
7. Fafnismal (canzone di Fafnir), X sec.; Sigurdhr uccide il drago Fafner e il nano Reginn che in realtà voleva ingannarlo. È profetizzato ciò che avverrà dopo tali accadimenti.
8. Sigdrifomál (canzone di Sigdrifa) 900 ca. Sigdrifa (Brunilde) sfida Odino che la "addormenta" in un castello di scudi circondata dal fuoco. Sigurdhr la libera, ottenendone il "segreto" delle rune.
9. Brot af Sigurdharkvidho (frammento del carne di Sigurdhr) dell'inizio del IX sec. mutilo dell'inizio. Narra il "dipanarsi" tragico che porterà, tra gelosie, odii e incomprensioni alla fine della stirpe dei Nibelunghi.
10. Gudhrunarkvidha in Fyrsta (primo carne di Gudhrun) prima metà dell'XI sec. sullo sfondo della morte di Sigurdhr, i destini di Gudhrun e Brunilde.
11. Sigurdharkvidha in Skamma (carne breve di Sigurdhr) della fine dell'XI sec., la trama ripercorre il carne di Sigurdhr, la sua morte, la cerimonia funebre e la profezia della fine dei Nibelunghi per mano di Attila.
12. Helreidh Brynhildar (viaggio di Brunilde verso l'Hèl) XI sec., narra la morte della Valkyria e la predizione di dolori e sventure per uomini e donne.
13. Gudhrunarkvidha Onnor (secondo carne di Gudhrun) metà X sec. Le stesse vicende dei carmi precedenti raccontati da Gudhrun a Teodorico, alla corte di Attila.
14. Gudhrunarkvidha in Thridhja (terzo carne di Gudhrun), risalente alla prima metà del X sec. Herkya, concubina di Attila, accusa la sua sposa Gudhrun di adulterio. Ma il "giudizio divino" le darà torto.
15. Oddrunargratr (lamento di Oddrun), prima metà dell'XI sec., le vicende di Attila e dell'amore di sua sorella Oddrun per Gunnar che egli vorrebbe impedire. L'uccisione di Hogni, il supplizio di Gunnar che morirà. Il lamento di Borgny, curata da Oddrun.
16. Atlakvidha in Groenlenzka (carne groenlandese di Attila) XI sec., forse precedente. Legato ai carmi precedenti. Le gesta degli Unni, l'uccisione di Hogni e Gunnar, fratelli di Gudhrun, che per vendetta uccide i figli di Attila e glieli dà in pasto, uccidendo gli Unni ebbri di birra e incendiandone la reggia.

17. Atlamal in Groenlenzko (canzone groenlandese di Attila) 1100 ca., versione più particolareggiata del carme precedente.
18. Gudhrunarhvot (incitamento di Gudhrun), prima metà dell'XI sec. Saga di Gudhrun salvata dal suicidio e presa in sposa da re Jonakr. Essa istiga Hamdhir e Sorli, suoi figli, a vendicare Svanhildir, figlia di Sigurdhr, uccisa da Ermanarico.
19. Hamdhismal (canzone di Hamdhir) inizio IX sec, è l'epilogo della vicenda precedente. Hamdhir e Sorli si scontrano valorosamente contro i Goti di Ermanarico, ma devono soccombere. Muoiono da eroi.

## L'EDDA IN PROSA

Appartenente al Codex Upsalensis, in prosa ma con rimandi poetici all'Edda Poetica, redatta probabilmente tra il 1222 e il 1225 dall'islandese Snorri Sturluson (1179-1241), è costituita da un prologo e tre parti.

1. Gylfaginning (l'inganno di Gylfi). Narrazione dei miti antichi; ma gli dei pagani, vengono "evemerizzati" in re e maghi. Gylfi, mitico re di Svezia, va nel paese degli Asi, maghi saggi, e interroga Odino sull'origine del mondo, il suo ordinamento, gli avvenimenti divini, il "crepuscolo degli dei".
2. Skaldskaparmal (dialogo sull'arte poetica). Manuale per aspiranti scaldi, sull'origine e il significato di molte Kenningar, le metafore alla base della complessa poesia scandinava, o sugli "Ukend Heiti", semplici denominazioni, ritenute però di gran rilevanza poetica.
3. Hattatal (enumerazione dei metri poetici), di carattere più marcatamente tecnico.

L' Heimskringla (l'orbe terrestre) non fa parte dell'Edda in Prosa, ma fu un'importante composizione di Snorri. È la storia dei re norvegesi dalle origini ai giorni del dotto islandese. Ne fa parte l' Ynglinga Saga (saga degli Ynglingar), in cui spicca ancor più la sua opera cristiana di "evemerizzazione" degli antichi dei in re ed eroi umani. Le interpolazioni a scopo religioso ci fanno trarre la conclusione che il corpus mitologico trattato da Snorri va preso con le pinze e, comunque, di sicuro non ritragga genuinamente il pensiero pagano degli antichi scandinavi, ma ciò non toglie valore e godibilità alle sue opere.

## Bibliografia

- G. C. Isnardi – "I miti nordici" (Longanesi, 1991)
- B. Branston – "Gli dei del Nord" (Il Saggiatore, 1962 – Mondadori, 1991)
- G. Agrati/M. L. Magini – "Saghe e miti dei Vichinghi" (Mondadori, 1990)
- R. I. Page – "Miti scandinavi" (Mondadori, 1990)
- Il canzoniere eddico (P. Scarmigli) (I libri della spiga, 1982 – Garzanti, 2004)